



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Alatri

Via dei Manni, 10 - 03011 Alatri (FR)
www.caialatri.it info@caialatri.it
Sede aperta il Giovedì 18:00/19:30



Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Week end 16/18 ottobre 2026



SABATO 17 OTTOBRE

MONTE PENNA - LA FORESTA DELLA LAMA - LA CASCATA DEGLI SCALANDRINI

Gruppo
montuoso
Itinerario

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Il primo giorno del nostro weekend di trekking è dedicato al Fall Foliage: percorreremo il sentiero dei Forconali, un anello di circa 16 km durante il quale raggiungeremo luoghi magici. Punto di partenza sarà il Rifugio di Passo Fangacci dal quale inizieremo a camminare lungo il sentiero CAI00. Dopo soli 300 metri e pochi minuti di cammino, abbandoneremo il sentiero per deviare a sinistra lungo il Sentiero CAI225 che in ripida salita ci porterà sul balcone panoramico del Monte Penna (1331m) dal quale ammireremo il paesaggio sul versante romagnolo del parco. Una volta ritornati sul Sentiero CAI00, con una salita, lenta e costante, alternata ad alcuni tratti più spianati raggiungeremo il Passo della Crocina da dove, scendendo, arriveremo alla Foresta della Lama. Magari giusto giusto in tempo per goderci il nostro pranzo al sacco (oltre agli immensi pratoni, ci sono anche dei tavoli e delle panche in legno dove appoggiarsi). Da qui ci sposteremo verso il Sentiero degli Scalandrini: accompagnati dallo scorrere di un torrente alla nostra destra, ricominceremo a salire incontrando la Cascata degli Scalandrini che si mostrerà in tutta la sua bellezza con un salto di circa 80 metri fino a ritornare al nostro punto di partenza.

Difficoltà

E (Itinerario mediamente impegnativo)

Dislivello

650 slm - Quota minima 1229 slm (Rifugio Fangacci) - Quota massima 1331 slm (Monte Penna)

Durata

5 ore e 30 minuti circa

Lunghezza

16 Km circa

Presenza di acqua

Presenti due fonti di approvvigionamento acqua lungo il percorso

Equipaggiamento
min. indispensabile

Abbigliamento da trekking adeguato alle previsioni climatiche: scarponi, zaino e bastoncini da trekking.

Cosa mettere nello
zaino

Giacca antivento e antipioggia, pile o micropile, cappello e occhiali da sole, guanti e cappello in pile, snack o frutta secca, borraccia con almeno 1,5 litro di acqua.

Pranzo

Al sacco (da provvedere autonomamente).

Accompagnatore/i

Eleonora Minnucci 338 4075046 e Marco Zuccarini 345 6915172

Programma

Appuntamento alle ore 8:30 nella hall dell'Hotel "La Torricella";
Organizzazione delle proprie automobili e spostamento al punto di partenza dell'escursione;
Tempo di viaggio previsto: 30 minuti;



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Alatri

Via dei Manni, 10 - 03011 Alatri (FR)
www.caialatri.it info@caialatri.it
Sede aperta il Giovedì 18:00/19:30



Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Week end 16/18 ottobre 2026

DOMENICA 18 OTTOBRE DALL'EREMO DI CAMALDOLI FINO A POGGIO SCALI

Gruppo
montuoso
Itinerario

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Dal suggestivo Eremo di Camaldoli (1104m), fondato da San Romualdo nei primi anni del XI secolo, che vi eresse cinque celle e un piccolo oratorio dedicato a San Salvatore, luogo di raccoglimento e preghiera in cui vivono attualmente nove monaci, imboccheremo una pista sterrata (segnavia CAI68) che sale dolcemente nell'abbellita foresta di conifere, che ben presto lasciano spazio alla faggeta. Tra salite e discese, boschi fitti e radure raggiungeremo il Passo del Porcareccio (1453 m). Da qui in poi, il percorso si svolge al confine tra due riserve naturali integrali: Sassofratino (quasi "vergine", più rada, disordinata, intricata, dall'aspetto primordiale) sul versante romagnolo e la Pietra (una faggeta monumentale ed elegante in cui si riconosce ancora l'intervento dell'uomo) sul versante toscano. È quindi assolutamente vietato abbandonare il sentiero segnalato. Si continua a salire seguendo a destra un sentierino che, uscendo dal bosco, ci guiderà in breve sulla cima erbosa del Poggio Scali (1520 m) dalla cui cima, si può osservare un bel panorama, specialmente verso ovest (sul massiccio Falterona-Falco e sui lunghi crinali che digradano in territorio romagnolo) e verso sud-est (si vedono bene il Monte Penna della Verna, l'Alpe di Catenaia; più lontani svettano i monti Nerone e Catria, i Monti Sibillini e i Monti Reatini). Da lì ripercorrendo il sentiero dell'andata torneremo verso l'Eremo dove, chi vuole, potrà effettuare una visita guidata prima di ripartire per Alatri.

Difficoltà

E (Itinerario poco impegnativo)

Dislivello

700 slm circa - Quota minima 480 slm - Quota massima 1504 slm

Durata

4 ore e 30 minuti circa

Lunghezza

11 Km circa

Equipaggiamento
min. indispensabile

Abbigliamento da trekking adeguato alle previsioni climatiche: scarponi, zaino e bastoncini da trekking.

Cosa mettere nello
zaino

Giacca antivento e antipioggia, pile o micropile, cappello e occhiali da sole, guanti e cappello in pile, snack o frutta secca, borraccia con almeno 1,5 litro di acqua.

Pranzo

Al sacco (da provvedere autonomamente).

Accompagnatore/i

Eleonora Minnucci 338 4075046 e Marco Zuccarini 345 6915172

Programma

Appuntamento alle ore 9:00 nella hall dell'Hotel "La Torricella";
Organizzazione delle proprie automobili e spostamento al punto di partenza dell'escursione;
Tempo di viaggio previsto: 30 minuti; Possibilità di visita guidata all'Eremo
A fine escursione Saluti e rientro ad Alatri

E' bene sapere che:

- **Per partecipare è obbligatorio conoscere le caratteristiche e le difficoltà riportate su questa locandina.**
- Possono partecipare (con obbligo di prenotazione all'accompagnatore), i soci con tessera in regola con il bollino dell'anno in corso.
- I non soci fornendo i propri dati (nome, cognome e data di nascita) **con obbligo di prenotazione entro il 15/10/2026 all'accompagnatore o recandosi presso la sede della sezione dalle 18:00 alle 19:30 di giovedì**, versando la quota prevista di euro 13,00 per la copertura assicurativa.
- I partecipanti sono tenuti a rispettare il Regolamento della Commissione Escursionismo Sezionale esposto in sezione e riportato sul sito web.
- Il percorso potrebbe subire variazioni o alternative nel caso l'accompagnatore lo ritenesse necessario.